

Caso Gaiatto, si avvicina il processo a Pordenone

► **Dalla Procura 17 richieste di rinvio a giudizio**
Il trader ha “segnalato” altri due immobili

L'INCHIESTA

PORDENONE È arrivato il momento del processo. A poco più di un mese dalla notifica della conclusione delle indagini preliminari, ieri mattina il procuratore Raffaele Tito e il sostituto procuratore Monica Carraturo hanno firmato la richiesta di rinvio a giudizio per la mega truffa da 67 milioni di euro della Venice Investment Group. Il procedimento sarà trattato dal giudice Eugenio Pergola, che nel giro di qualche giorno fisserà il calendario delle udienze preliminari.

GLI INDAGATI

L'azione penale, per le ipotesi di associazione per delinquere, truffa aggravata e abusivismo finanziario è stata esercitata per Fabio Gaiatto, 43 anni, trader di Portogruaro in carcere a Tolmezzo, indicato come l'organizzatore e promotore dell'associazione; Najima Romani (31 anni) di Portogruaro, in carcere a Trieste, compagna di Gaiatto; Marjia Rade (64) di Capodistria, prestanome e direttrice della Venice croata; Massimiliano Vignaduzzo (46) di San Michele al Tagliamento, collaboratore; Claudia Trevisan (47)

di Fossalta, impiegata; Giulio Benvenuti (33) di Vicenza, collaboratore; Marco Zussino (51) di Basiliano, collaboratore; Luca Gasparotto (48) di Cordovado, ex promotore finanziario; Ubaldo Sincovich (65) di Muggia, collaboratore come Andrea Zaggia (32) di Saccolongo (Padova), Daniele Saccon (45) di Mareno di Piave, Massimo Osso (46) di Palmanova, Massimo Baroni (48) di Piario (Bergamo), Flavio Nicomeno (49) di Teglio Veneto, Massimiliano Franzin (45) di Oderzo e Moreno Vallerin (42) di Due Carrare. Gaiatto, la Romani e la Rade devono rispondere anche di autoriciclaggio. **C'è un diciottesimo indagato, mai rintracciato.** Ha lasciato l'Italia poco prima dell'esecuzione dell'ordinanza cautelare dello scorso settembre. Potrebbe essere andato a Cuba o forse in Australia, suo paese d'origine. **Si tratta di Robert Cendron, 54 anni, residente a Trevignano (Treviso).** Secondo l'accusa avrebbe convogliato nella Venice Investment i risparmi di 31 clienti (667mila euro) spacciandosi per promotore. La sua posizione è stata stralciata dal procedimento madre perché ad oggi non è stato possibile notificare alcun atto all'indagato. La Procura ha predisposto una nuo-



PROCESSO Il portogruarese Fabio Gaiatto è accusato di truffa

va rogatoria. In Slovenia. Sono stati gli stessi Gaiatto e la Romani a indicare alla Procura due immobili di proprietà della società Studio Holding doo. Si tratta dell'ufficio che la Venice Investment aveva a Capodistria: vale 130mila euro. E di un appartamento che si trova a pochi chilometri dal confine italo-sloveno: vale 98mila euro e Studio Holding lo aveva affittato.

GAIATTO BIS

Alla class action con 254 risparmiatori seguiti dall'associazione Afue, si aggiungono 823 vittime. Sono i risparmiatori che

hanno presentato denuncia e che si costituiranno parte civile al processo. La novità è che in Procura continuano ad arrivare denunce. Un centinaio di risparmiatori si è fatto avanti a indagini ormai chiuse. «Abbiamo aperto un altro filone - spiega il procuratore Raffaele Tito - Bisognerà valutare se possa esserci un rischio di tardività delle querele. C'è un nuovo fascicolo in cui stanno confluenndo tutte le denunce». Insomma, un “Gaiatto bis” per tutti coloro che fino all'ultimo hanno aspettato gli sviluppi dell'inchiesta.

Cristina Antonutti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Deserto il bando del parcheggio multipiano

► **In vendita 500 posti in viale dei Tropici**
Progetto accantonato

CAORLE

Si è chiusa con un nulla di fatto la vendita dei posti auto del parcheggio multipiano. È andato completamente deserto il bando emanato dall'amministrazione comunale per la vendita di 500 posti auto del park multipiano di viale dei Tropici. Per la precisione il bando aveva messo in vendita 171 posti scoperti al secondo ed ultimo piano della struttura, al prezzo di 12mila euro ciascuno, e 329 posti coperti tra il piano terra ed il primo piano, al prezzo di 20mila euro ciascuno. Il bando tutelava anche i diritti degli attuali titolari di un contratto di locazione di durata novennale aventi ad oggetto alcuni dei posti auto messi in vendita (43 scoperti e 59 coperti). Tutto inutile: alla scadenza della gara, fissata per lo scorso 7 dicembre, né privati cittadini né tantomeno imprese hanno presentato la domanda per l'acquisto dei parcheggi. Per l'amministrazione comunale si tratta sicuramente di un duro colpo: dalla cessione dei posti auto, la giunta Striuli sperava di poter recuperare il denaro necessario alla realizzazione di un'importante opera pubblica, la riqualificazione urbanistica ed architettonica di viale Santa Margherita. Il costo complessi-

vo di questo intervento è stato stimato in circa 6.150.000 euro e dalla sola vendita del multipiano il Comune stimava di poter ricavare, nella migliore delle ipotesi, fino a 5 milioni di euro. Secondo le ipotesi avanzate nei mesi scorsi dalla giunta, i lavori del primo stralcio della riqualificazione di viale Santa Margherita (che comprende il tratto compreso tra piazza Sant'Antonio e Via Gozzi o in caso di carenza di risorse fino a Via Giovanni da Pordenone) sarebbero dovuti partire entro la fine di quest'anno, essendo già stata approvata la relativa progettazione. «Riusciremo comunque a finanziare la riqualificazione di viale Santa Margherita con altre risorse» ha dichiarato il vicesindaco Giovanni Comisso facendo riferimento agli oneri di urbanizzazione, all'impiego dell'avanzo di amministrazione (recentemente sbloccato per tutti i comuni virtuosi da una recente pronuncia della Corte Costituzionale), alle perequazioni previste per gli accordi di pianificazione tra soggetti privati e Comune ed a quelle relative allo svincolo dalla destinazione alberghiera dei piccoli hotel con meno di 25 camere e 50 posti letto. Sempre Comisso ha poi precisato che il progetto di vendita dei parcheggi del multipiano verrà per il momento accantonato: la struttura rimarrà dunque in mano all'ente pubblico. Non saranno, dunque, emanati altri bandi di vendita “a prezzo ridotto”.

Riccardo Coppo

© RIPRODUZIONE RISERVATA